



INFORMAZIONI SVIMEZ

6 SETTEMBRE 2025

Le multinazionali estere nelle regioni italiane:

diffusione, peso sull'export e i rischi di reshoring negli USA



“

I nuovi dazi USA puntano a riportare in patria attività produttive oggi localizzate all'estero. Tra le multinazionali a controllo estero che operano nelle regioni italiane, quelle statunitensi sono al primo posto per numero di addetti. Le stime Svimez sul loro contributo all'export evidenziano una forte dipendenza di diverse regioni dalle scelte di localizzazione delle imprese multinazionali, con conseguente vulnerabilità in caso di processi di reshoring.



SVIMEZ

IL RISCHIO RESHORING DEI NUOVI DAZI USA

In questo numero di Informazioni Svimez si fornisce un quadro quantitativo della presenza delle imprese a controllo estero nel sistema produttivo delle regioni italiane, con particolare attenzione al contributo che forniscono quelle a controllo statunitense alla capacità esportativa dei territori.

La cosiddetta “guerra dei dazi” avviata dall’amministrazione statunitense non si limita a introdurre barriere commerciali, perseguendo gli obiettivi strategici complementari di riportare in patria attività produttive oggi localizzate all’estero e ridurre la dipendenza dell’economia americana dalle importazioni. Al di là degli effetti di contrazione dell’export dei partner commerciali degli USA, l’inasprimento delle politiche protezionistiche statunitensi potrebbe condizionare le scelte localizzative delle imprese, generando così effetti indiretti significativi sulle imprese a controllo americano presenti nei Paesi che intrattengono relazioni commerciali con gli USA. L’ipotesi di un ridimensionamento produttivo delle multinazionali statunitensi, o addirittura di un loro rientro negli Stati Uniti (reshoring), potrebbe avere conseguenze strutturali rilevanti anche in Italia: minori volumi di output realizzati sul territorio nazionale, perdite occupazionali e, più in generale, riduzione del potenziale di crescita delle economie locali.

In questo scenario diventa rilevante quantificare il peso delle multinazionali estere, e in particolare di quelle americane, nell’economia delle regioni italiane. Per valutare la portata di questi possibili effetti, la Svimez ha stimato, per la prima volta su base territoriale, la quota di esportazioni nazionali attribuibile alle imprese multinazionali, con un’attenzione specifica a quelle americane.

Le stime si basano sull’incrocio di informazioni su imprese ed export di fonte Istat (si veda l’Appendice). Da un lato, la banca dati Frame, che fornisce la localizzazione delle unità locali (gli impianti produttivi) classificate per tipologia di attività economica e ne distingue la tipologia proprietaria (multinazionali estere, multinazionali italiane, gruppi domestici, imprese indipendenti). Dall’altro, i dati sull’export regionale di beni, classificati secondo la CPA (Classification of Products by Activity), che consente di associare i dati di struttura produttiva alle merci esportate. L’integrazione di queste informazioni ha permesso di collegare, per la prima volta, la distribuzione territoriale delle unità produttive a controllo estero con la composizione merceologica delle esportazioni. Particolare attenzione è stata dedicata al comparto manifatturiero, che rappresenta il cuore dell’export regionale e il settore in cui l’attività delle multinazionali risulta più rilevante.

DIFFUSIONE E CONTRIBUTO ALL’EXPORT DELLE MULTINAZIONALI ESTERE NELLE REGIONI

Le Tabelle 1-3 presentano i dati relativi alle unità locali, agli addetti, al fatturato e alla produttività dei gruppi multinazionali esteri attivi nelle regioni italiane. La Tabella 1 si riferisce al complesso dell’economia (industria e servizi di mercato, esclusi banche e assicurazioni); la Tabella 2 al solo comparto manifatturiero; la Tabella 3, infine, agli stabilimenti di maggiori dimensioni dell’industria (manifatturiero, estrattivo, utilities)¹.

Come mostra la Tabella 1, le unità locali delle multinazionali estere rappresentano una quota contenuta del tessuto imprenditoriale nazionale (1,2%), ma assumono un rilievo molto maggiore in termini di addetti (9,5%) e soprattutto di fatturato (21%).

¹ Le informazioni non sono disponibili per i grandi impianti della manifattura. Va tuttavia osservato che per le multinazionali straniere i settori “manifattura” e “industria” tendono a sovrapporsi: le prime rappresentano infatti il 94% degli addetti e circa il 93% del valore aggiunto complessivo dell’industria.

Tab. 1 Le multinazionali estere nelle regioni, intera economia (2022)

» Fonte: elaborazioni Svimez su dati Istat

Regioni e macroaree	Unità locali (numero)	Addetti (numero)	Fatturato (migliaia di euro)	Valore aggiunto per addetto (migliaia di euro)	Unità locali (% totale regione/macroarea)	Addetti (% regione/macroarea)	Fatturato (% regione/macroarea)	Valore aggiunto per addetto (regione/macroarea = 100)
Piemonte	5.680	183.054	72.412.783	82,422	1,6	13,5	24,2	145,0
Valle d'Aosta	223	2.581	629.463	71,649	1,8	6,3	7,9	128,9
Lombardia	19.389	559.927	344.211.412	116,923	2,1	14,8	29,8	164,6
Liguria	1.585	55.092	40.631.075	56,852	1,2	11,9	32,8	113,1
Nord-Ovest	26.877	800.654	457.884.733	104,756	1,9	14,2	28,9	159,2
Bolzano	1.097	17.071	6.562.574	97,226	2,2	8,2	12,0	133,0
Trento	552	12.358	6.684.693	156,122	1,2	6,8	16,3	239,3
Trentino-Alto Adige	1.649	29.429	13.247.267	121,957	1,7	7,6	13,8	175,7
Veneto	5.587	160.508	78.112.731	88,947	1,3	9,0	18,2	151,5
Friuli-Venezia Giulia	1.507	39.722	17.059.519	81,767	1,6	10,5	17,6	142,9
Emilia-Romagna	4.666	146.011	60.740.617	96,544	1,2	9,0	14,9	156,9
Nord-Est	13.409	375.670	169.160.134	93,726	1,3	9,0	16,4	154,5
Toscana	3.524	94.761	45.251.614	129,821	1,0	7,8	17,8	237,6
Umbria	549	12.014	3.790.344	69,607	0,8	4,7	8,3	155,0
Marche	1.152	26.114	7.408.566	67,469	0,8	5,3	8,3	142,5
Lazio	4.994	169.754	122.100.498	127,418	1,0	10,2	19,9	209,3
Centro	10.219	302.644	178.551.022	120,703	1,0	8,3	17,8	216,2
Abruzzo	1.032	35.095	11.418.128	71,409	0,9	9,6	18,3	158,3
Molise	177	4.530	1.777.809	77,646	0,7	6,8	15,0	195,6
Campania	1.758	53.551	22.025.271	85,455	0,4	4,4	10,3	202,6
Puglia	1.565	44.355	17.597.959	66,107	0,5	5,0	11,8	169,6
Basilicata	236	11.215	6.961.460	71,407	0,6	9,0	27,7	156,0
Calabria	422	5.885	7.036.930	102,169	0,3	1,9	16,2	294,5
Sicilia	1.559	32.931	30.734.360	161,588	0,5	3,7	21,2	391,6
Sardegna	974	17.694	5.183.023	62,129	0,8	4,9	9,5	158,5
Mezzogiorno	7,723	205.257	102.734.940	88,615	0,5	4,9	14,6	217,0
Italia	58.228	1.684.225	908.330.829	103,194	1,2	9,5	21,0	182,4

La distribuzione territoriale è fortemente sbilanciata a favore delle regioni centro-settentrionali: al Sud solo localizzate solo circa il 13% delle unità locali a proprietà estera (meno di 8.000 su un totale di oltre 58.000). Nel confronto tra macro-aree, le produzioni facenti capo a multinazionali estere, risultano più diffuse nel Nord-Ovest, che mostra i dati più elevati di incidenza percentuale di unità locali (1,9%), addetti (14,2%) e fatturato (28,9%). Il Mezzogiorno mostra invece i valori più contenuti: 0,5% per le unità locali, 4,9% per gli addetti, 14,6% per il fatturato.

In tutte le regioni italiane, il peso delle multinazionali in termini di addetti e fatturato è significativamente superiore al dato delle unità locali: la produzione che fa capo alle multinazionali straniere è tipicamente concentrata in impianti di dimensione relativamente grande nei contesti in cui operano. In tutte le macro-aree le unità locali che fanno capo a multinazionali estere registrano anche livelli di produttività più elevati rispetto alla media delle produzioni locali. Il differenziale di produttività è però particolarmente significativo al Sud: oltre il 200% contro l'82% della media nazionale.

Nel complesso, i dati indicano che, se da un lato il contributo delle multinazionali estere è numericamente più consistente e diffuso nelle regioni del Nord, il Mezzogiorno si caratterizza per una presenza più polarizzata, con pochi impianti di maggiore dimensione a più elevata produttività. Questa dicotomia Nord-Sud emerge in particolare per le multinazionali estere manifatturiere (Tab. 2), che al Sud rappresentano solo lo 0,7% delle totali attive nell'area (1,7% il dato medio nazionale), ma generano oltre il 31% del fatturato (24,6% il dato medio nazionale). A questo si aggiungono le peculiarità legate a produzioni geograficamente concentrate e con caratteristiche settoriali molto specifiche in Sicilia (chimica e raffinazione), Basilicata (estrattivo e automotive), Molise e Abruzzo (automotive).

Tab. 2 Le multinazionali estere nelle regioni, manifattura (2022)

➔ Fonte: elaborazioni Svimez su dati Istat

Regioni e macroaree	Unità locali (numero)	Addetti (numero)	Fatturato (migliaia di euro)	Valore aggiunto per addetto (migliaia di euro)	Unità locali (% regione/macroarea)	Addetti (% regione/macroarea)	Fatturato (% regione/macroarea)	Valore aggiunto per addetto (regione/macroarea = 100)
Piemonte	748	84.113	42.447.771	99,484	2,3	23,7	34,9	123,0
Valle d'Aosta	13	661	252.669	99,098	2,0	14,4	16,2	139,5
Lombardia	2.343	143.398	76.655.335	122,468	2,9	15,8	22,4	135,0
Liguria	164	10.805	11.990.840	138,925	2,1	17,4	42,2	169,1
Nord-Ovest	3.268	238.976	131.346.615	115,057	2,7	18,0	26,6	131,3
Bolzano	82	5.393	1.935.217	96,976	2,4	14,5	17,0	115,9
Trento	73	6.097	3.098.293	108,536	2,2	17,6	24,9	128,3
Trentino-Alto Adige	155	11.489	5.033.510	103,110	2,3	16,0	21,1	122,6
Veneto	871	69.835	30.290.050	97,961	1,9	12,7	17,3	125,6
Friuli-Venezia Giulia	197	18.267	8.425.684	88,148	2,4	16,9	23,4	107,8
Emilia-Romagna	801	69.058	34.655.005	126,104	2,2	15,1	21,0	136,8
Nord-Est	2.024	168.649	78.404.249	108,773	2,1	14,2	19,6	129,2
Toscana	476	37.611	21.942.232	120,961	1,2	12,2	23,8	170,8
Umbria	65	5.176	2.235.075	87,659	1,0	8,8	15,3	143,4
Marche	136	10.989	3.737.599	98,096	0,8	7,1	10,4	154,7
Lazio	345	30.415	19.972.278	128,858	1,6	21,5	35,5	154,5
Centro	1.022	84.191	47.887.184	118,782	1,2	12,7	24,1	167,5
Abruzzo	151	19.852	7.921.244	83,917	1,7	23,8	33,9	126,6
Molise	21	2.984	1.544.326	83,014	1,2	24,8	35,0	137,4
Campania	192	23.556	10.103.818	87,503	0,7	12,1	21,9	159,1
Puglia	132	20.343	8.093.171	72,948	0,6	13,6	21,4	138,9
Basilicata	43	9.133	3.839.263	61,492	1,4	35,3	48,6	97,4
Calabria	23	914	303.964	89,234	0,3	3,3	7,2	231,5
Sicilia	113	9.343	20.439.574	410,252	0,5	9,6	55,2	523,8
Sardegna	75	2.381	1.912.402	99,984	1,0	7,3	15,5	175,6
Mezzogiorno	750	88.506	54.157.762	114,942	0,7	14,2	31,3	193,6
Italia	7.064	580.322	311.795.810	113,754	1,7	15,3	24,6	144,0

La Tabella 3 conferma che, nel comparto industriale, la presenza delle multinazionali estere è particolarmente rilevante nei grandi impianti: più di un terzo delle unità produttive con oltre 250 addetti appartiene a gruppi esteri (35% in media nazionale, 31% nel Mezzogiorno). Dal punto di vista territoriale, emergono due aspetti rilevanti. In primo luogo, nel Mezzogiorno oltre la metà degli addetti dei grandi impianti industriali (52%) lavora in imprese a proprietà estera, contro una media nazionale di circa il 41%. In secondo luogo, i differenziali di produttività tra unità locali a controllo estero e unità locali a proprietà italiana risultano molto attenuati rispetto a quanto discusso in precedenza.

Tab. 3 Le multinazionali estere nelle regioni, industria, unità locali con 250 addetti e oltre (2022)

► Fonte: elaborazioni Svimez su dati Istat. Per ragioni di riservatezza, non vengono diffusi i dati delle regioni in cui le unità locali con oltre 250 addetti sono pari o inferiori a tre (confidenzialità primaria). In regioni nei quali tale soglia è superata di poco (ad es. l'Umbria) comunque i dati relativi alle u.l. con più di 250 addetti non sono diffusi in quanto si potrebbe comunque risalire alle imprese proprietarie (confidenzialità secondaria).

Regioni e macroaree	Unità locali (numero)	Addetti (numero)	Fatturato (migliaia di euro)	Valore aggiunto per addetto (migliaia di euro)	Unità locali (% regione/ macroarea)	Addetti (% regione/ macroarea)	Fatturato (% regione/ macroarea)	Valore aggiunto per addetto (regione/ macroarea = 100)
Piemonte	79	50.897	25.311.450	99,998	52,7	55,9	55,8	94,3
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	99	52.486	56.399.966	111,819	30,4	33,3	41,1	84,3
Liguria	12	5.162	9.291.110	94,034	44,4	-	-	-
Nord-Ovest	190	108.545	91.002.526	105,430	37,7	41,0	46,3	87,0
Bolzano	8	3.594	1.072.945	85,925	36,4	39,7	30,0	82,4
Trento	5	-	-	-	38,5	-	-	-
Trentino-Alto Adige	13	-	-	-	37,1	-	-	-
Veneto	58	28.963	10.671.307	85,761	33,3	34,8	31,7	90,3
Friuli-Venezia Giulia	16	-	-	-	34,8	-	-	-
Emilia-Romagna	63	32.501	18.116.002	156,994	31,2	33,7	35,3	111,7
Nord-Est	150	75.995	34.956.637	116,209	32,8	34,7	33,8	99,0
Toscana	30	15.719	10.112.217	123,156	39,5	42,4	48,2	95,3
Umbria	4	-	-	-	33,3	-	-	-
Marche	11	-	-	-	27,5	-	-	-
Lazio	37	21.245	9.240.752	112,085	43,0	45,4	13,5	37,3
Centro	82	43.811	21.384.909	112,736	38,3	39,3	21,6	58,8
Abruzzo	18	14.375	5.564.170	80,177	43,9	59,7	63,2	100,5
Molise	1	-	-	-	33,3	-	-	-
Campania	17	15.536	6.740.530	85,831	28,8	44,3	53,6	101,0
Puglia	12	16.454	6.029.856	65,370	25,0	50,0	41,2	79,1
Basilicata	4	7.387	3.168.436	58,155	50,0	84,0	74,7	70,8
Calabria	1	-	-	-	16,7	-	-	-
Sicilia	6	7.540	19.001.195	477,402	26,1	51,8	88,7	172,7
Sardegna	2	-	-	-	25,0	-	-	-
Mezzogiorno	61	64.857	42.956.759	121,163	31,1	52,4	64,2	114,2
Italia	483	293.208	190.300.831	112,796	35,2	40,8	40,8	87,9

La Tabella 4 riporta i risultati delle stime Svimez dell'export delle multinazionali estere per regione di prodotti manifatturieri e di altri beni o servizi ("altra industria", "servizi", "commercio", "altri servizi").

Nel complesso, risulta un contributo all'export ancora più marcato che in termini di peso occupazionale e di fatturato. Con riferimento al solo manifatturiero, le multinazionali estere contribuiscono per il 30% del totale delle esportazioni italiane di settore (oltre 150 miliardi di euro su 496). Se si estende l'analisi a tutti i settori, la quota sale a oltre il 33% dell'export nazionale. le due circoscrizioni del Nord assorbono oltre 2/3 dell'intero output venduto all'estero delle unità locali a proprietà straniera. Sempre a livello di circoscrizioni, vi è comunque un'importante differenza tra Nord-Ovest e Nord-Est: nella prima

Tab. 4 Le esportazioni delle multinazionali estere, 2022

► Fonte: elaborazioni Svimez su dati Istat; i dati non comprendono le esportazioni non attribuibili territorialmente ("province non specificate") pari nel 2022 a circa dieci miliardi di euro; "altri settori" include "altra industria" (sezioni Ateco B,D,E,F), "commercio" e "altri servizi" (sezioni Ateco G,H,I,J,L,M,N,P,Q,R,S)

Regioni e macroaree	Manifatturiero		Altri settori		Totale economia	
	milioni di euro	% export del settore	milioni di euro	% export del settore	milioni di euro	% export del settore
Piemonte	22.404	43,4	3.381	43,0	25.785,0	43,4
Valle d'Aosta	135	16,4	36	26,3	171,1	17,9
Lombardia	34.400	27,6	23.601	62,9	58.001,0	35,7
Liguria	3.928	44,9	700	38,4	4.628,4	43,8
Nord-Ovest	60.866	32,7	27.719	58,5	88.585,5	38,0
Bolzano	1.136	22,8	689	40,0	1.824,7	27,2
Trento	1.372	31,9	328	39,3	1.700,2	33,1
Trentino-Alto Adige	2.589	27,6	985	39,7	3.574,4	30,2
Veneto	15.766	22,5	5.097	42,5	20.863,3	25,4
Friuli-Venezia Giulia	5.290	27,1	708	27,5	5.998,3	27,1
Emilia-Romagna	18.907	25,7	3.268	30,9	22.175,4	26,4
Nord-Est	42.552	24,6	10.091	36,5	52.561,9	26,2
Toscana	14.281	31,3	3.242	36,3	17.523,4	32,1
Umbria	1.017	20,8	122	13,4	1.139,5	19,6
Marche	3.045	15,4	683	21,7	3.727,5	16,3
Lazio	6.766	45,8	7.535	43,1	14.301,0	44,4
Centro	25.109	29,6	11.583	38,0	36.691,4	31,8
Centro-Nord	128.527	29,0	49.393	46,8	177.838,8	32,4
Abruzzo	3.441	43,8	241	23,8	3.682,3	41,5
Molise	430	47,5	9	8,4	438,8	43,3
Campania	4.152	32,8	901	19,8	5.053,0	29,4
Puglia	2.303	28,7	291	14,5	2.593,8	25,9
Basilicata	1.390	55,4	86	26,5	1.476,0	52,1
Calabria	51	13,3	50	15,2	101,5	14,2
Sicilia	9.351	68,1	632	20,4	9.982,3	59,4
Sardegna	1.254	17,1	331	20,1	1.584,7	17,6
Mezzogiorno	22.372	41,9	2.541	19,5	24.912,5	37,5
Italia	150.899	30,4	51.934	43,8	202.751,3	32,9

la quota sull'export totale che fa capo a tutte le multinazionali straniere è pari al 38,0%, nella seconda al 26,3%. Il dato del Nord-Ovest è influenzato, a sua volta, dal valore di Lombardia e Piemonte; in entrambi i casi le multinazionali straniere hanno una quota di export superiore al 43%. Sempre in termini di incidenza dell'export realizzato da unità locali straniere, il dato medio riferito al Sud è superiore di circa quattro punti percentuali (37,5%) a quello nazionale (33,0%).

In termini relativi, nel Sud emergono le situazioni peculiari già segnalate: in Sicilia l'export delle multinazionali estere rappresenta quasi il 60% del totale regionale, in Basilicata oltre il 52%, in Molise il 43% e in Abruzzo il 41%. Viceversa, in Sardegna (18%) e Calabria (14%) il peso è modesto. Questi dati confermano che, sebbene la presenza di multinazionali estere sia numericamente più rilevante al Nord, il Sud si caratterizza per casi di concentrazione settoriale e territoriale in cui il ruolo delle multinazionali è cruciale per la capacità di esportazione.

DIFFUSIONE E CONTRIBUTO ALL'EXPORT DELLE MULTINAZIONALI USA NELLE REGIONI

La Tabella 5 fornisce un quadro comparativo del peso dei principali investitori stranieri in Italia, riportando i dati relativi ai primi dieci paesi esteri per numero di imprese controllate e addetti e quote di fatturato, valore aggiunto e spesa in R&S. Complessivamente, questi paesi coprono una quota pari a quasi il 90% di tutti gli occupati presso le unità locali a proprietà straniera attive in tutti i settori qui considerati. L'insieme considerato è quindi quasi esaustivo del fenomeno multinazionali nel nostro Paese.

Le multinazionali americane sono le prime in termini di addetti: 350 mila su circa un milione e mezzo (pari a circa

Tab. 5 Primi dieci Paesi per imprese controllate, 2022

➤ Fonte: elaborazioni Svimez su dati Istat

Paesi	Numero Imprese	Numero Addetti	% Fatturato (a)	% Valore aggiunto (a)	% Spesa R&S
Germania	2.860	222.059	13,0	12,7	8,3
Stati Uniti	2.603	350.900	17,9	20,1	22,1
Francia	2.435	321.828	19,4	17,5	7,8
Regno Unito	2.111	135.212	6,4	8,2	5,5
Svizzera	1.462	144.025	6,3	6,3	6,0
Lussemburgo	1.216	64.894	4,4	3,5	2,2
Paesi Bassi	876	180.739	8,6	9,0	26,6
Spagna	716	44.583	1,7	2,2	0,4
Giappone	440	51.240	3,2	3,1	6,1
Austria	428	26.786	1,6	1,2	0,5
% primi dieci paesi	82,2	87,6	82,5	83,8	85,3

(a) Le quote sono state calcolate al netto della sezione K "Intermediazione monetaria e finanziaria".

il 22%). Gli Stati Uniti risultano in particolare i primi investitori in due settori: manifattura (110.911 addetti) e altri servizi (181.506).

Le multinazionali americane incidono per il 17,9% sul fatturato delle imprese a controllo estero, collocandosi al secondo posto dopo quelle francesi (19,4%). Detengono invece il primato in termini di valore aggiunto (21,1%) e il secondo posto per quota di spesa in R&S. Se ci si concentra sul solo comparto manifatturiero, risultano prime per incidenza sul valore aggiunto e sul fatturato, e seconde per la spesa in R&S.

Per quanto riguarda l'export delle unità locali localizzate nelle diverse regioni e appartenenti a imprese a controllo americano, i dati sono riportati nella Tabella 6.

Tab. 6 Le esportazioni delle multinazionali USA, 2022

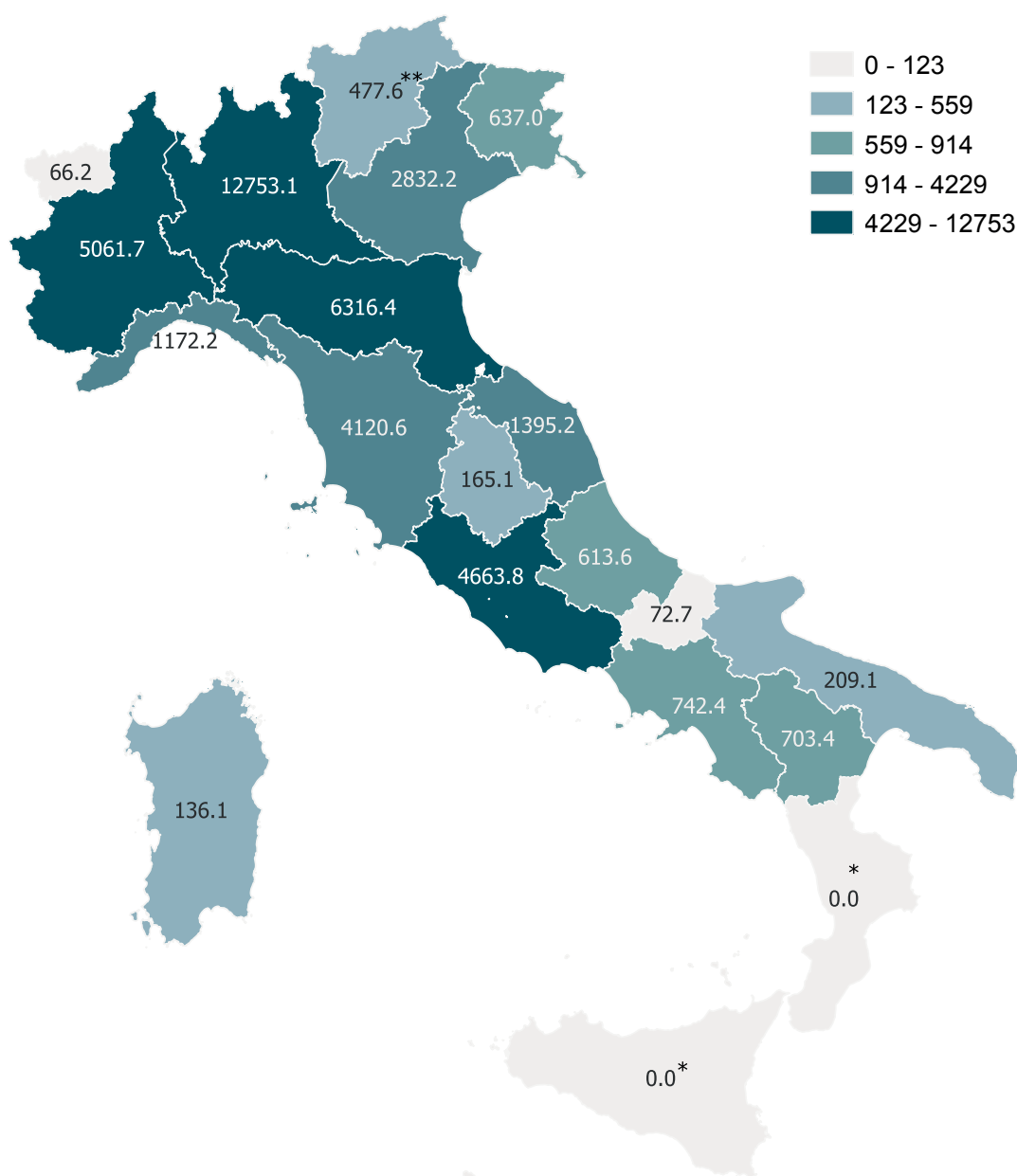
➔ Fonte: elaborazioni Svimez su dati Istat; dato mancante nelle regioni dove gli USA non sono tra i primi tre paesi controllanti

Regioni e macroaree	milioni di euro	% export multinazionali estere	% export totale
Piemonte	5.061,7	19,6	8,5
Valle d'Aosta	66,2	38,7	6,9
Lombardia	12.753,1	22,0	7,9
Liguria	1.172,2	25,3	11,1
Nord-Ovest	19.454,8	22,0	8,3
Bolzano	-	-	-
Trento	477,6	28,1	9,3
Trentino-Alto Adige	477,6	13,4	4,0
Veneto	2.832,2	13,6	3,4
Friuli-Venezia Giulia	637,0	10,6	2,9
Emilia-Romagna	6.316,4	28,5	7,5
Nord-Est	9.884,2	18,8	4,9
Toscana	4.120,6	23,5	7,6
Umbria	165,1	14,5	2,8
Marche	1.395,2	37,4	6,1
Lazio	4.663,8	32,6	14,5
Centro	11.045,9	30,1	9,6
Centro-Nord	40.384,9	22,7	7,4
Abruzzo	613,6	16,7	6,9
Molise	72,7	16,6	7,2
Campania	742,4	14,7	4,3
Puglia	209,1	8,1	2,1
Basilicata	703,4	47,7	24,8
Calabria	-	-	-
Sicilia	-	-	-
Sardegna	136,1	8,6	1,5
Mezzogiorno	2.944,0	11,8	4,4
Italia	43.328,9	21,4	7,0

A fronte di poco più di 200 miliardi di euro di esportazioni complessivamente realizzate dalle multinazionali estere, circa 43 miliardi provengono da imprese statunitensi, pari a quasi il 22% del totale. La distribuzione territoriale di questo export evidenzia una forte concentrazione in Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna e Lazio, che insieme raccolgono circa due terzi del totale nazionale. Se si guarda all'incidenza delle multinazionali americane sull'export complessivo delle singole regioni, la geografia cambia interessando diverse regioni in tutte le macro-aree, segnalando in tutti questi casi una rilevante dipendenza dalle strategie di localizzazione delle imprese americane e quindi una potenziale vulnerabilità in caso di processi di reshoring.

Fig. 1 Esportazioni delle multinazionali americane per regione

➤ Fonte: stime Svimez su dati Istat

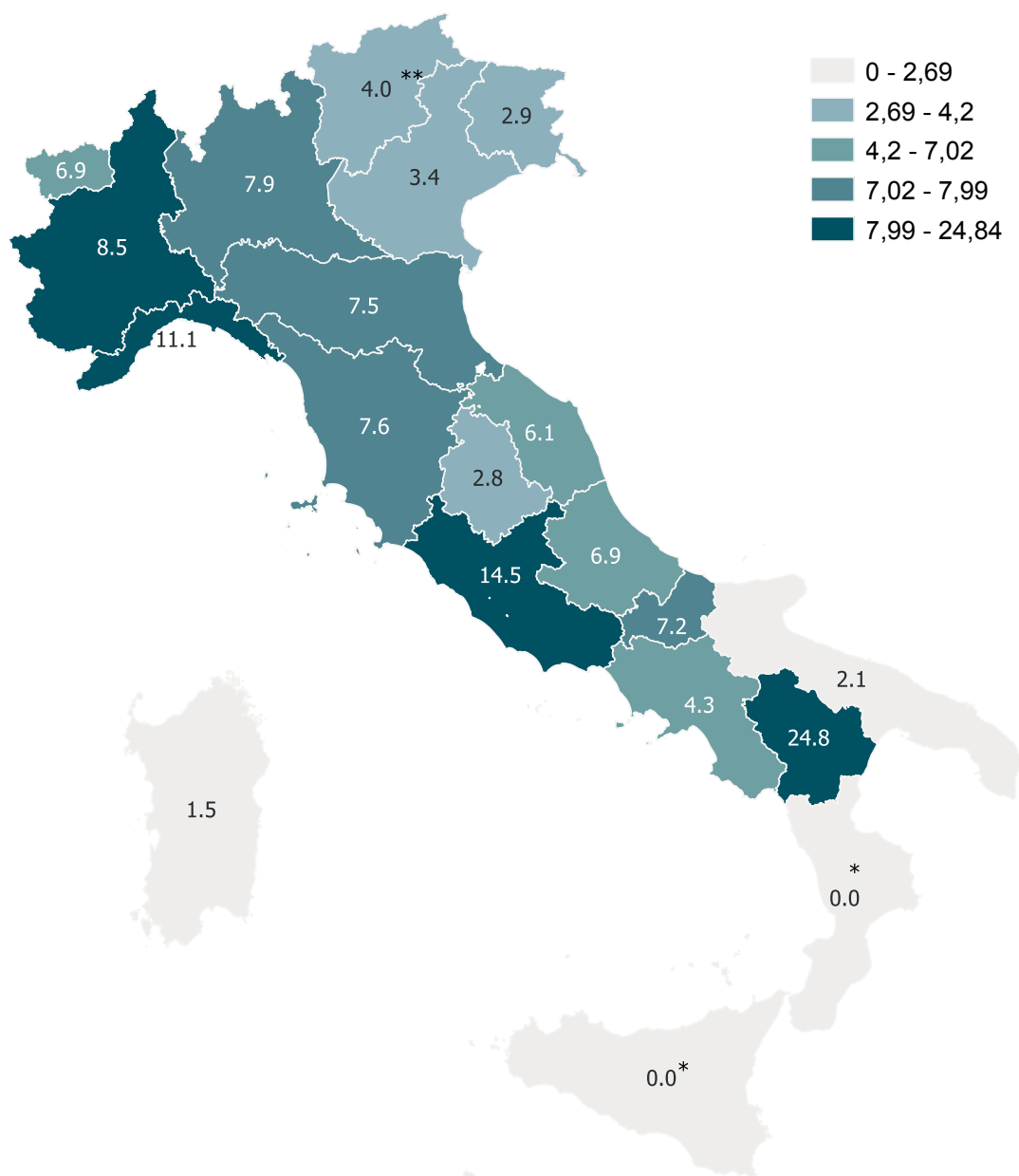


(*) In queste regioni le multinazionali americane non sono nelle prime tre posizioni

(**) Il dato si riferisce solo alla provincia di Trento in quanto in quella di Bolzano le multinazionali americane non sono tra le prime tre

Fig. 2 Incidenza percentuale delle esportazioni americane sull'export complessivo di ogni singola regione

➔ Fonte: stime Svimez su dati Istat



(*) In queste regioni le multinazionali americane non sono nelle prime tre posizioni

(**) Il dato si riferisce solo alla provincia di Trento in quanto in quella di Bolzano le multinazionali americane non sono tra le prime tre

APPENDICE METODOLOGICA E STATISTICA

La stima delle esportazioni per regione, tipologia di governance e macro-settore si basa su una procedura composita, definita in più step, a partire da informazioni ufficiali diffuse dall'ISTAT.

Principali fonti

Variabili economiche a livello territoriale (FRAME). I principali aggregati economici, e altri indicatori, sono tratti da un universo composto da 4,9 milioni di unità locali cui è associata una esatta localizzazione territoriale. Gli aggregati riguardano occupazione, settore di attività economica, localizzazione territoriale, componenti positive e negative del conto economico e stima del valore aggiunto. La fonte di riferimento dei dati è: Istat - *Risultati economici delle imprese e delle multinazionali a livello territoriale - Anno 2022* - <https://www.istat.it/tavole-di-dati/risultati-economici-delle-imprese-e-delle-multinazionali-a-livello-territoriale-anno-2022>)

Dati per tipologia di governance (FATS). Dati per tipologia di governance delle unità locali di: multinazionali a controllo estero, multinazionali a controllo italiano, imprese appartenenti a gruppi domestici ed imprese indipendenti. La fonte di riferimento dei dati è: Istat - *Risultati economici delle imprese e delle multinazionali a livello territoriale - Anno 2022* - <https://www.istat.it/tavole-di-dati/risultati-economici-delle-imprese-e-delle-multinazionali-a-livello-territoriale-anno-2022>)

Esportazioni per tipologia di governance. Fonte Istat, Esportazioni, per tipologia di governance e settori di attività economica (elaborazioni *ad hoc* in base a precisa richiesta della SVIMEZ a ISTAT).

Esportazioni per ripartizione territoriale e regione. Dati Istat, in: Prospetto 2 della statistica flash del 11 marzo 2025 - https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/03/Esportazioni-regioni_122024.pdf.

Metodo di stima delle esportazioni per macrosettore, tipologia proprietaria delle unità locali e regione

Per ottenere una prima stima del valore delle esportazioni per regioni e macro-settore e tipologia di governance si calcola uno stimatore indiretto. La stima avviene in modo indipendente per ogni tipologia di governance. In particolare, per ogni tipologia di governance, regione e attività economica lo stimatore non quadrato a livello regionale è il seguente:

$$\hat{Y}_{r,k,n} = \frac{X_{r,k,n}}{X_{.k,n}} E_{.k,n}$$

Dove:

$\hat{Y}$ = stima esportazioni non quadrata a livello regionale

E = valore delle esportazioni

X = valore del fatturato

r = regione (da 1 a 20)

k = tipologia di governance (Multinazionali estere; Multinazionali italiane, Gruppi domestici; imprese indipendenti)

n = macro-settore (Manifattura, Altra industria, Commercio, Altri servizi).

A questo punto si rende necessaria la quadratura a livello regionale si ha:

$$qY_{r,n} = \frac{\hat{Y}_{r,n}}{\hat{Y}_{r..}} E_{r,n}$$

dove $qY_{r,n}$ è la stima delle esportazioni regionali per macro-settore coerente con le esportazioni regionali.

Quindi, la stima finale delle esportazioni per regione, tipologia di governance e macro-settore, coerente con il valore delle esportazioni regionali è data da:

$$qY_{r,k,n} = \frac{\hat{Y}_{r,k,n}}{\hat{Y}_{r,k,n}} qY_{r,n}$$

Stima delle esportazioni delle multinazionali americane

La stima si basa sulle informazioni desunte dalle "Esportazioni per settore (manifattura e altri settori) e tipologia proprietaria delle unità locali, milioni di euro. Anno 2022". In particolare, è stata considerata la stima delle esportazioni totali delle imprese multinazionali a controllo estero, per ogni regione.

Per calcolare la quota di esportazione da attribuire alle imprese a controllo americano si è ritenuto opportuno considerare come variabile ausiliaria il fatturato. In particolare, è stata considerata la quota di fatturato desunta dalla tavola 1a "Unità locali di imprese a controllo estero e primi 3 Paesi esteri controllanti per regione (graduatoria per addetti) - Anno 2022".

Tranne che per Bolzano/Bozen, Calabria e Sicilia, la quota di fatturato delle imprese degli Stati Uniti è sempre disponibile.

A questo punto il valore delle esportazioni per regione e paese controllante è stato ottenuto nel seguente modo:

$$E_{r,j} = qY_{mules} * F_{r,j}$$

Dove:

$E_{r,j}$ è la stima delle esportazioni della regione r delle imprese controllate dal Paese j;

qY_{mules} è la stima delle esportazioni quadrate della regione r delle imprese multinazionali

(vedi metodo di stima precedente);

$F_{r,j}$ è la quota di fatturato delle imprese multinazionali del Paese j. In particolare, si ha al numeratore il fatturato delle imprese controllate dal Paese J e al denominatore il fatturato delle imprese multinazionali.

Tab. A1 Primi dieci Paesi per imprese controllate nel 2022, macrosettori

➤ Fonte: elaborazioni Svimez su dati Istat; "altra industria" include le sezioni Ateco B,D,E,F; "altri servizi" include le sezioni Ateco G,H,I,J,L,M,N,P,Q,R,S

Paesi	Nunero Imprese	Numero Addetti	% Fatturato (a)	% Valore aggiunto (a)	% Spesa R&S
TOTALE					
Germania	2.860	222.059	13,0	12,7	8,3
Stati Uniti	2.603	350.900	17,9	20,1	22,1
Francia	2.435	321.828	19,4	17,5	7,8
Regno Unito	2.111	135.212	6,4	8,2	5,5
Svizzera	1.462	144.025	6,3	6,3	6,0
Lussemburgo	1.216	64.894	4,4	3,5	2,2
Paesi Bassi	876	180.739	8,6	9,0	26,6
Spagna	716	44.583	1,7	2,2	0,4
Giappone	440	51.240	3,2	3,1	6,1
Austria	428	26.786	1,6	1,2	0,5
Quota % primi dieci paesi sul totale imprese a controllo estero	82,2	87,6	82,5	83,8	85,3
MANIFATTURA					
Germania	602	62.359	9,3	10,9	7,6
Stati Uniti	586	110.911	20,5	20,1	15,6
Francia	466	78.668	12,6	13,9	7,6
Svizzera	326	39.066	5,9	6,6	4,5
Regno Unito	288	36.748	5,9	7,1	5,7
Lussemburgo	249	36.443	5,2	4,8	2,4
Paesi Bassi	164	75.069	13,5	11,2	35,4
Giappone	121	29.869	4,0	4,1	4,3
Svezia	115	20.745	2,5	2,9	4,1
Austria	96	6.652	0,9	1,0	0,5
Quota % primi dieci paesi sul totale imprese a controllo estero	80,6	86,0	80,3	82,7	87,6
ALTRA INDUSTRIA					
Germania	307	3.250	4,6	9,1	0,0
Regno Unito	203	999	1,2	13,2	0,0
Francia	200	14.029	55,2	16,3	42,5
Svizzera	128	1.686	15,0	-0,7	33,4
Lussemburgo	119	2.553	8,6	6,5	21,2
Stati Uniti	95	4.864	1,2	10,0	2,7
Danimarca	85	120	0,0	0,9	0,0
Spagna	66	1.354	1,5	3,5	0,0
Paesi Bassi	58	758	3,8	18,5	0,0
Austria	30	216	0,1	0,8	0,0
Quota % primi dieci paesi sul totale imprese a controllo estero	83,6	85,6	91,2	78,2	99,8

segue ➡

(a) Le quote sono state calcolate al netto della sezione K "Intermediazione monetaria e finanziaria".

Tab. A1 Primi dieci Paesi per imprese controllate nel 2022, macrosettori

► Fonte: elaborazioni Svimez su dati Istat; "altra industria" include le sezioni Ateco B,D,E,F; "altri servizi" include le sezioni Ateco G,H,I,J,L,M,N,P,Q,R,S

segue ►►

Paesi	Nunero Imprese	Numero Addetti	% Fatturato (a)	% Valore aggiunto (a)	% Spesa R&S
COMMERCIO					
Germania	1.010	84.087	21,2	19,4	15,0
Francia	576	76.327	14,6	26,7	7,3
Stati Uniti	565	53.619	17,2	17,9	12,7
Svizzera	344	15.675	4,0	5,0	32,1
Regno Unito	307	28.432	5,9	6,3	12,0
Paesi Bassi	194	17.606	7,2	4,8	1,4
Giappone	187	10.677	4,4	3,9	5,0
Spagna	173	12.018	1,7	1,8	0,0
Lussemburgo	156	8.635	2,9	1,7	0,5
Austria	115	12.568	1,7	1,9	0,0
Quota % primi dieci paesi sul totale imprese a controllo estero	82,2	90,1	80,7	89,4	86,0
ALTRI SERVIZI					
Stati Uniti	1.357	181.506	26,1	22,2	41,5
Regno Unito	1.313	69.033	11,9	10,3	3,8
Francia	1.193	152.804	15,5	15,2	8,2
Germania	941	72.363	10,1	10,3	8,9
Lussemburgo	692	17.263	2,8	3,2	1,8
Svizzera	664	87.598	5,7	7,3	4,0
Paesi Bassi	460	87.306	5,4	8,7	8,8
Spagna	391	25.005	3,2	3,7	0,8
Austria	187	7.350	3,7	1,0	0,5
Svezia	137	6.587	0,8	1,0	3,7
Quota % primi dieci paesi sul totale imprese a controllo estero	84,0	89,1	85,1	82,8	82,1

(a) Le quote sono state calcolate al netto della sezione K "Intermediazione monetaria e finanziaria".

Tab. A2 Esportazioni delle imprese controllate dai primi tre Paesi per quota di addetti nel 2022 (milioni di euro)

➔ Fonte: elaborazioni Svimez su dati Istat

Regioni e macroaree	Primo paese	Export	Secondo paese	Export	Terzo paese	Export	Totale export Multinazionali estere
Piemonte	Francia	5.815,7	Stati Uniti	5.061,7	Paesi Bassi	7.861,4	25.785,0
Valle d'Aosta	Stati Uniti	66,2	Francia	91,3	Paesi Bassi	41,1	171,1
Lombardia	Stati Uniti	12.753,1	Francia	14.915,0	Germania	10.133,0	58.001,0
Liguria	Stati Uniti	1.172,2	Francia	247,2	Germania	292,5	4.628,4
Nord-Ovest	Stati Uniti	19.454,8	Francia	20.649,6	Germania	13.904,2	88.585,5
Bolzano	Germania	984,1	Austria	564,5	Gran Bretagna	218,9	1.824,7
Trento	Stati Uniti	477,6	Germania	541,4	Francia	142,1	1.700,2
Veneto	Francia	6.662,7	Stati Uniti	2.832,2	Germania	5.615,4	20.863,3
Friuli-Venezia Giulia	Stati Uniti	637,0	Germania	759,0	Francia	1.974,2	5.998,3
Emilia-Romagna	Stati Uniti	6.316,4	Germania	5.383,3	Francia	3.568,6	22.175,4
Nord-Est	Stati Uniti	9.884,2	Germania	13.509,7	Francia	12.920,2	52.561,9
Toscana	Francia	7.736,0	Stati Uniti	4.120,6	Germania	1.841,2	17.523,4
Umbria	Stati Uniti	165,1	Svizzera	103,6	Francia	304,3	1.139,5
Marche	Stati Uniti	1.395,2	Francia	717,0	Germania	462,0	3.727,5
Lazio	Stati Uniti	4.663,8	Francia	2.417,7	Gran Bretagna	1.599,7	14.301,0
Centro	Stati Uniti	11.045,9	Francia	8.866,0	Germania	4.158,8	36.691,4
Abruzzo	Paesi Bassi	1.352,4	Stati Uniti	613,6	Francia	708,6	3.682,3
Molise	Paesi Bassi	385,5	Stati Uniti	72,7	Francia	21,5	438,8
Campania	Paesi Bassi	1.481,9	Francia	1.195,6	Stati Uniti	742,4	5.053,0
Puglia	Lussemburgo	634,2	Germania	300,4	Stati Uniti	209,1	2.593,8
Basilicata	Paesi Bassi	717,3	Stati Uniti	703,4	Germania	55,1	1.476,0
Calabria	Germania	5,2	Spagna	1,8	Francia	88,8	101,5
Sicilia	Paesi Bassi	555,1	Germania	465,9	Francia	732,0	9.982,3
Sardegna	Stati Uniti	136,1	Francia	358,8	Germania	224,5	1.584,7
Mezzogiorno	Paesi Bassi	4.293,4	Stati Uniti	2.944,0	Francia	5.359,3	24.912,5
Italia	Stati Uniti	44.075,0	Francia	47.644,8	Germania	31.920,5	202.751,3